

#### STAZIONE 4: RINELLA

La stazione numero 4 si trova di fronte al paese di Rinella, a circa 300 metri a ovest del porto. Il porto di Rinella è il secondo porto più grande dell'isola di Salina ed è caratterizzato da una consistente traffico marittimo che connette il lato sud l'isola con altre località dell'arcipelago. La stazione di monitoraggio di *P. oceanica* è stata istituita il 15 giugno 2018 su un fondo marino dominato da un prato molto denso di *P. oceanica* misto a canali di sabbia e grandi massi. La stazione era localizzata lungo un gradiente di profondità tra 9 e 11 m, seguendo un canale di sabbia circondato da grandi massi. A causa del suo orientamento, la stazione è altamente esposta alle onde e alle correnti.



Figura 26. Luogo geografico della stazione di Rinella (riquadro rosso, pannello a sx) e rappresentazione schematica della stazione di campionamento, con i 4 quadrati fissi dalle dimensioni 40x40 (Q1-Q4) e transetti di 10m di lunghezza (pannello a dx).

Con una densità media di  $929 \pm 183$  dei ciuffi fogliari  $m^{-2}$ , la prateria di *P. oceanica* a Rinella è risultata la più densa delle 11 praterie monitorate attorno all'isola di Salina nell'ambito del progetto POMIS. La densità più alta corrispondeva al punto di campionamento meno profondo (Q1, 9m) con 1181 dei ciuffi fogliari  $m^{-2}$ . La percentuale di copertura della prateria era in media  $36,3 \pm 11\%$ , con valori compresi tra 23,3 e 49,8%.

L'elevata variabilità della prateria tra i punti di campionamento e il valore medio relativamente basso della stazione riflette l'elevata eterogeneità dell'habitat in questa località, in cui piccole e medie macchie di prato sono mescolate con canali sabbiosi e massi di forma e dimensioni diverse.

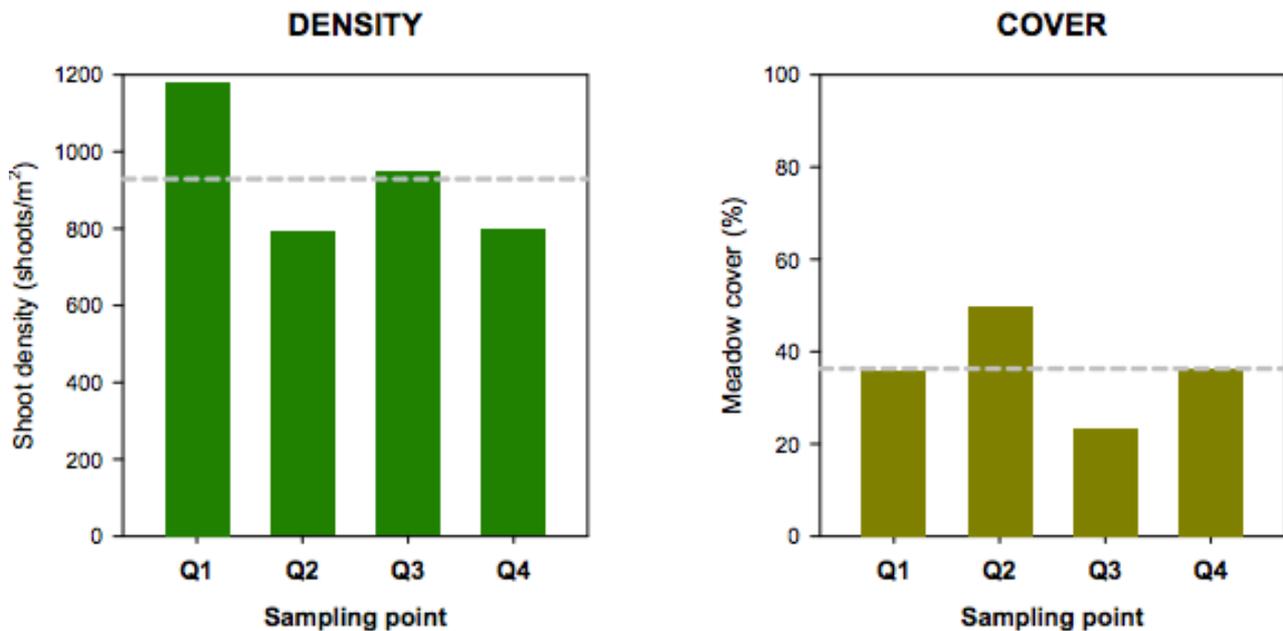


Figura 27. Valori della densità della prateria (pannello a sx) e copertura (pannello a dx) (Q1-Q4) nella stazione di Rinella. Le linee grigie tratteggiate rappresentano il valore medio della stazione.

Il grado di sepoltura dei ciuffi fogliari è stata in media di  $3,3 \pm 1,9$  cm, essendo il valore più basso di 0,6 cm in Q2 e il più alto 4,6 in Q3. Questa variabilità riflette nuovamente l'eterogeneità dell'habitat. In effetti, non abbiamo osservato segni visibili di deterioramento e lo stato ambientale del prato sembra essere molto buono. Di conseguenza, anche la comunità associata alla prateria era ben rappresentata e preservata. Molte specie di pesci sono state osservate all'interno e intorno al prato e due stelle marine sono state trovate all'interno di quadratini di copertura. L'alga *Caulerpa cylindracea* è stata osservata sparsa nella stazione, ma senza mostrare segni di carattere invasivo, poiché i ciuffi algali erano piuttosto piccoli e poco densi.

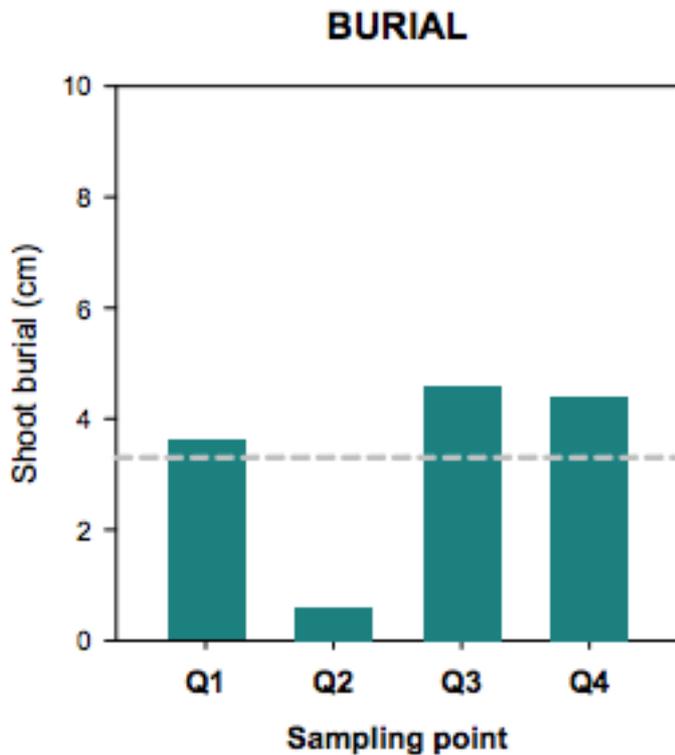


Figura 28. Valori del grado di sepoltura dei ciuffi fogliari nei 4 punti campionati (Q1-Q4) nella stazione di Rinella. Le linee grigie tratteggiate rappresentano il valore medio della stazione.

Attualmente, la costruzione di un nuovo porto adiacente a quello già esistente a Rinella è in programma con l'obiettivo di aumentare gli ormeggi per le imbarcazioni e per ridurre il libero ancoraggio, che sono effettivamente dannose per le praterie di *P. oceanica* presente sulla costa occidentale dell'isola. La costruzione di questa infrastruttura costiera, tuttavia, potrebbe avere conseguenze negative dirette e indirette per gli habitat costieri esistenti nell'area. Gli effetti diretti includono l'occupazione fisica dell'ambiente con la conseguente distruzione degli habitat naturali presenti nell'area. Gli effetti indiretti sono principalmente causati dalla modifica delle correnti costiere, che generalmente si traducono in alterazioni della dinamica di sedimentazione nell'area, così come gli effetti tossici dell'inquinamento derivante da imbarcazioni e attività portuali.

A causa dell'alto valore ecologico della prateria che cresce nelle vicinanze dell'area in cui è prevista la costruzione del nuovo porto, è fondamentale condurre uno studio ambientale dettagliato che includa qualsiasi potenziale effetto diretto e indiretto che la costruzione del porto potrebbe avere su questo prezioso ecosistema. Lo studio dovrebbe includere anche varie alternative per consentire la selezione di un'opzione più rispettosa dell'ambiente.